ELECON
FABRICA NACIONAL DE CONDUCTORES ELECTRICOS
Telfs 212 782 34 11 782 30 23
www.elecon.com.ve
J-00052134-7

Premio Nacional de Periodismo
La voce d'Italia
Fondatore Gaetano Bafile
Direttore Mauro Bafile
Anno 64 - N° 70 - Deposito legale: 76/0788 Caracas, venerdì 20 aprile 2012 Bs.F. 3,00
@voceditalia www.voce.com.ve La Voce d'Italia

ELECON
FABRICA NACIONAL DE CONDUCTORES ELECTRICOS
Telfs 212 782 34 11 782 30 23
www.elecon.com.ve

La corsa all'Eliseo

(A pagina 8)

Nel suo ultimo 'Report', l'Istat registra un incremento preoccupante del numero di 'scoraggiati'

Lagarde, allarme giovani: «Nell'Ue una generazione persa»

Mentre il direttore del Fondo Monetario Internazionale sottolinea che «senza conti in ordine e senza crescita non ci saranno posti di lavoro» l'Istat fotografa la realtà dei giovani italiani

WASHINGTON - ''Sono molto preoccupata per il rischio di una lost generation in Europa''. Così il direttore del Fondo Monetario Internazionale (Fmi) Christine Lagarde, risponde a una domanda sul fatto che si sta profilando una ''generazione persa'' nel Vecchio Continente.
Lagarde ammette che gli elevati tassi di disoccupazione giovanile ''che si registrano in Spagna ed in altri paesi europei sono motivo di grande preoccupazione per il Fondo''. Per questa ragione, ribadisce, c'è realmente ''bisogno di concentrare il nostro focus sull'aggiustamento dei conti e sulle riforme per la crescita senza la quale non ci sono nuovi posti di lavoro''.
Lagarde sottolinea, in conferenza stampa, che la situazione dell'economia mondiale è molto diversificata: "si intravvedono spiragli di ripresa ma anche nuvole scure all'orizzonte".
Dal canto suo, l'Istat, nel suo ultimo 'Report', fotografa una inquietante realtà. Nel 2011 i lavoratori inattivi che non cercano un impiego ma sono disponibili a lavorare sono 2 milioni 897 mila, in aumento del 4,8% (+133 mila unità) rispetto al 2010; mentre gli inattivi che non cercano un impiego rappresentano un aggregato più ampio di quello dei disoccupati in senso stretto (2 milioni 108 mila nel 2011); nella media europea, invece, i disoccupati risultano pari a più del doppio di questi inattivi.

(Servizi a pagina 3)

IL COMITES DI NORIMBERGA SCRIVE A NAPOLITANO E A MONTI

"No all'Imu per gli italiani all'estero"

COMITES
COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

(Servizio a pagina 6)

AL VIA LE GRANDI MANOVRE

ABC pensano al 2013 parte la corsa ai voti moderati

ROMA - Pressati dall'antipolitica di Beppe Grillo e da delusi e indecisi, che nei sondaggi rappresentano il primo partito italiano, le forze politiche danno il via alle grandi manovre in vista del 2013.

(Continua a pagina 5)

CASO LAVITOLA

Berlusconi indagato, i dubbi del Pm di Bari

BARI - Aumentano col passare del tempo i dubbi della procura di Bari sulla sussistenza del reato di induzione a mentire all'autorità giudiziaria ipotizzato a carico di Valter Lavitola e Silvio Berlusconi. Il pm Pasquale Drago, che cura il fascicolo, ritiene ancora oggi, nonostante la pronuncia contraria di tre giudici (il tribunale del Riesame di Napoli, il gip e il tribunale della Libertà di Bari), che i gravi indizi di colpevolezza a carico del faccendiere non vi siano e che gli stessi siano insussistenti per l'ex premier.

(Continua a pagina 5)

VENEZUELA

Maduro: Aponte? Un portavoce dell'opposizione

CARACAS - Il ministro degli Esteri, Nicolás Maduro, si è scagliato contro l'ex magistrato Eladio Aponte, destituito dal suo incarico per presunte realazioni col narcotraffico, definendolo "un profugo della giustizia venezuelana, processato per i suoi vincoli con gruppi narcotrafficanti". Aponte viene accusato di "aver venduto la sua anima alla Dea (Dipartimento Antidroga degli Stati Uniti) e di essersi convertito nel massimo portavoce dell'opposizione per mettere in discussione la democrazia venezuelana". "Provo vergogna per lui", è stato il severo giudizio espresso dal segretario esecutivo della Mud, Ramón Guillermo Aveledo.

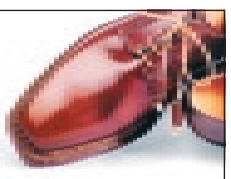
(Servizio a pagina 4)

NELLO SPORT

GP2, Serenelli in pista in Bahrain

RIF: J-30929672-8
Il Bottegone di casa nostra
Comercial Impornac, C.A.
Av. B tra Av. Repubblica e Av. Lucas Mancano, Qta. Lourdes, Urb. El Pinar, parallelo all' estac. della Chiesa Coromoto del Paraiso.
Aperto anche la domenica fino all'1 del pomeriggio
I nostri telefoni: 0212-452.65.65 – 452.08.41

Laura Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Rif. J - 00089287 - 3
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



La voce
DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO
di Caracas

A cura di Anna Maria Tiziano Foto: Luciano Biagioni

La Cerimonia ufficiale d'insediamento del nuovo Presidente, il prossimo 12 Maggio 2012

Eletto Pietro Caschetta al timone del C.I.V.

CARACAS.- La scorsa domenica 15 Aprile, la Commissione Elettorale del C.I.V. composta da Tomaso Caputo, Andres Perillo e Giovanni Laveglia, ha annunciato ufficialmente il nome del Candidato eletto alla Presidenza del nostro Centro Italiano Venezolano e che ne reggerà le sorti dal corrente anno, 2012, al prossimo 2014.
Nella stessa occasione sono stati eletti: il nuovo Tribunale Disciplinare ed i Commisari.
Pietro Caschetta, volto familiare e simpatico amico , anima di ogni importante riunione nella nostra cara Istituzione da tanti, tantissimi anni, ha il compito, adesso, di reggere il timone del Centro Italiano Venezolano, dopo Mario Chiavaroli, il quale per ben quattro ininterrotti anni, ha dato il meglio di se e dei propri collaboratori alla Presidenza della massima Istituzione italiana in Venezuela.
Da tantissimi anni, questa pagina della nostra cara "Voce" racconta ogni settimana gli eventi più importanti e significativi che si svolgono nel nostro Centro Italiano Venezolano.
Le iniziative, le bellissime riunioni organizzate dal Comitato Dame, le serate musicali, il Teatro, il Coro Giuseppe Verdi, il Gruppo Arlecchino (che abbiamo visto nascere)... Un mondo, una vita trascorsa tra fondatori e discendenti già nati in Venezuela e che, grazie al Centro Italiano Venezolano ed alle manifestazioni che vi si svolgono, hanno fin da bambini, amato le origini dei propri nonni o dei propri genitori.
Di Pietro Caschetta, infaticabile e sempre accertato presentatore degli aventi più significativi del nostro Centro, ne conosciamo la simpatia, la cortese accoglienza, l'amabile sorriso e l'eterna disponibilità a far si che ogni occasione di riunione diventi propizia per esaltare ciò che nel nostro grande cerchio di italo-venezuelani non manca mai...l'amore per le origini e la terra d'accoglienza.
Pietro Caschetta, candidato della "Plancha 1" è stato quindi il vincitore e nuovo Presidente eletto. Mario Chiavaroli passerà ufficialmente il mandato di Presidente a Pietro Caschetta, il prossimo 12 Maggio 2012.
Da questa pagina, ringraziamo sinceramente il Presidente Chiavaroli per aver lavorato assieme alla propria Giunta Direttiva per ben quattro anni consecutivi ed auguriamo all'amico Pietro Caschetta ed a quanti lo affiancheranno nel suo importante compito, il meglio di ogni iniziativa.
Sono, questi che viviamo e ci approssimiamo a vivere, tempi difficili e nei quali la profonda conoscenza della nostra Istituzione e delle volenterose persone che decidono di rappresentarla, accompagnati dal consenso della maggioranza dei soci, rappresentano una ineccepibile garanzia di tranquillità.
Al neo Presidente Caschetta ed alla Giunta Direttiva al completo, le nostre sincere congratulazioni.
Nelle foto, momenti dell'importante evento.

Resultados definitivos emitidos por la Comisión Electoral

Junta Directiva (período 2012-2014):

PLANCHA 1:

PIETRO CASCHETTA	**PRESIDENTE**
ANTONIO PUCILLO	1ER VICEPRESIDENTE
VICENZO MAZZONE	2DO VICEPRESIDENTE
ANTONIO MUCCI	SECRETARIO
HUGO TRAVAGLINI	VICE-SECRETARIO
MARLENE CASCIANO	TESORERO
GIOVANNI CAPANNELLI	VICE-TESORERO
PASQUALE DI PASQUALE	DIRECTOR VOCAL
ANGELO FERZOLA	DIRECTOR VOCAL
ANDREA CAPUZZI	DIRECTOR VOCAL
ROBERTO MURROCU	DIRECTOR VOCAL
ALBERTO INGLESE	DIRECTOR VOCAL
VICENTE ISABELLA	DIRECTOR VOCAL
ALDO PACE	DIRECTOR VOCAL
NICOLINO TADDEO	DIRECTOR VOCAL
ANTONIO TOUZA	DIRECTOR VOCAL
OSCAR TIMPANARO	DIRECTOR VOCAL

TOTAL VOTOS: 680

PLANCHA 2:

MARIO STIFANO	PRESIDENTE
ANTONIO PUCILLO	1ER VICEPRESIDENTE
GIUSEPPE VOLPE	2DO VICEPRESIDENTE
ANTONIO MUCCI	SECRETARIO
HUGO TRAVAGLINI	VICE-SECRETARIO
MARLENE CASCIANO	TESORERO
GIOVANNI CAPANNELLI	VICE-TESORERO
PASQUALE DI PASQUALE	DIRECTOR VOCAL
ANGELO FERZOLA	DIRECTOR VOCAL
MAURO FERRARA	DIRECTOR VOCAL
ANA ROSA CARDONE	DIRECTOR VOCAL
ALBERTO INGLESE	DIRECTOR VOCAL
VICENTE ISABELLA	DIRECTOR VOCAL
ALDO PACE	DIRECTOR VOCAL
NICOLINO TADDEO	DIRECTOR VOCAL
ANTONIO TOUZA	DIRECTOR VOCAL
OSCAR TIMPANARO	DIRECTOR VOCAL

TOTAL VOTOS: 410

VOTOS NULOS: 19

Tribunal Disciplinario (período 2012-2014)

PLANCHA 1:

GIOVANNI MANCUSI	**PRESIDENTE**
JOSE LUIS BERMUDEZ	VOCAL
DANIEL DI PAOLO	VOCAL
ROBERTO TARICANI	VOCAL
LUIS CORREA	VOCAL

TOTAL VOTOS: 635

PLANCHA 2:

ROBERTO CUCCHIARA	PRESIDENTE
CAROLINA LUNGARELLA	VOCAL
DANIEL DI PAOLO	VOCAL
ROBERTO TARICANI	VOCAL
LUIS CORREA	VOCAL

TOTAL VOTOS: 432

VOTOS NULOS: 13

Comisarios (período 2012-2014)

CICHETTI MARIO
925 VOTOS

TOMMASETTI CARLOS
851 VOTOS

MINARDO GIANNI
831 VOTOS

VOTOS NULOS: 29

Noticiv: il nostro Gazzettino

NotiCIV también en Facebook
Grupo: NOTICIV
Visítanos y danos un Like

*****

Il Comitato Dame invita al Bazar Dia de la Madre 2012 nei seguenti giorni: Venerdì 04 Maggio, dalle ore 15,00 alle ore 22,00.
Sabato 5 e domenica 6 Maggio: dalle ore 10,00 am alle ore 22,00. Salone Italia.
Si agevolerà l'entrata ai non soci. Potremo usufruire di un servizio di trasporto che coprirà la rotta Concresa-CIV e CIV-Congresa alla stessa ora del Bazar.
Il ricavato della manifestazione sarà donato al Servizio di "Otorrinolaringologia del Hospital de Ninos J.M. de Los Rios".

*****

Sabato 28 Aprile, alle ore 19,00, avrà luogo presso il Salone Italia, un simpaticissimo Spettacolo Musicale. L'appuntamento è per le ore 19,00. Ingresso libero e gratuito. Vi aspettiamo!!!
Il Comitato Dame dell'attuale Giunta Direttiva uscente donerà al Salone Italia "un sistema de audio profesional".

*****

Il Centro Italiano Venezolano ha il piacere di invitare i Soci all'evento "Notte Lirica": Sabato 21 Aprile c. m. Alle ore 20,00 . Ingresso libero. Salone Italia.

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE

@clubitaloccs

LAVORO

Monti spinge sulla crescita

ROMA - Riforme e crescita: è il binomio sul quale punta il premier, Mario Monti, per uscire dalla recessione e riportare il paese su un sentiero virtuoso. Non a caso il Cdm ha varato un voluminoso pacchetto (il programma nazionale) che fissa proprio la traccia. Anche perchè più crescita vuol dire più entrate e quindi conti in ordine e sostenibili. Conti che nel frattempo vengono 'promossi' dall'Ue: lo 0,5% di deficit nel 2013 (il sostanziale pareggio garantito dal meccanismo del 'close to balance') è ''in linea con gli obiettivi''. E anche il direttore generale del Fmi, Christine Lagarde, rassicura:
- Non siamo severi con l'Italia; vogliamo solo che torni l'equilibrio e che il paese cammini con le proprie gambe.
I tema riforme è oggi uno dei più gettonati: lo stesso Monti spiega che il paese le ''esige'' e per farle bisogna innanzitutto combattere la burocrazia. Anche il governatore della Banca d'Italia interviene sul tema:
- Abbiamo sempre timore di fare le riforme e per questo l'Italia resta sempre indietro. E la riforma del lavoro è parte di una serie di riforme che vanno viste in senso organico: bisogna cambiare l'economia del paese, insieme al lavoro.
Resta sempre molto critica Susanna Camusso: per il leader della Cgil la crescita è ''cassata'' e la riforma del lavoro non da risposte ai giovani precari. Tanto che annuncia una mobilitazione. Il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, è invece convinta che con alcune modifiche la riforma sarà ''positiva''. E Bruxelles insiste: e riferendosi alla riforma del lavoro parla di ''tappa cruciale''.
Di crescita parla invece il leader Cisl, Raffaele Bonanni chiedendo un confronto con il Governo e che si eviti un'azione ''dirigista''. Mentre si dibatte sulle misure e la loro efficacia il segretario Pdl, Angelino Alfano, riunisce gli ex ministri per mettere a punto le proposte proprio sulla crescita.
Secondo il segretario del Pd Pierluigi Bersani, ''il Governo deve cominciare a parlare di crescita, ma c'è un'emergenza e crescita è una parola grossa. Bisogna soprattutto dare un po' di lavoro''.
- Anche perchè - dice Marcegaglia più in generale - se non si agisce subito si rischia una recessione più grave.
Insomma tutti al lavoro: anche perchè i dati che arrivano continuano ad essere allarmanti. Ultimo quello sugli ordini all'industria con un crollo del 13,2% a febbraio. Mai così male dal 2009. E un record negativo si segnala proprio per il lavoro: 1,5 milioni sono stati gli 'scoraggiati' nel 2011, il dato piu' alto dal 2004. Non a caso del fatto che il momento sia ''difficile'' è convinto il presidente designato di Confindustria, Giorgio Squinzi.
- Dobbiamo impegnarci al massimo per l'obiettivo di tutti gli imprenditori - sostiene -, far tornare la crescita.
Sui temi della crescita e delle riforme nel Belpaese c'è molta attenzione all'estero: ad esempio il segretario del Tesoro Usa, Timothy Geithner, spiega a Monti che ''il duro lavoro e la sfida di spingere avanti queste riforme in un Paese come l'Italia che non cambia facilmente sono di vitale importanza''. Ma quali sono le priorita'? L'Ocse indica nelle Pmi il ''motore''. Il segretario generale dell'Ocse, Angel Gurria, spiega:
- Sono un importante motore di crescita ma la crisi ha inasprito i vincoli di finanziamento.
Proprio di questo però si sta occupando il ministro allo Sviluppo, Corrado Passera, che seduto con i vertici Abi cerca di rintracciare risorse per evitare il 'credit crunch'. Una situazione che Marcegaglia definisce come ''una vera emergenza''.

Stando a una ricerca dell'Istat un esercito di persone vorrebbero lavorare ma ha 'gettato la spugna' e deciso di rinunciare a cercare un impiego perchè bloccati da tante difficoltà

Tre milioni di lavoratori senza speranza

ROMA - Un esercito di 'senza speranza'. In Italia ci sono 2,9 milioni di persone che vorrebbero lavorare, ma hanno deciso di rinunciare a cercare un impiego, perchè bloccati dalla sfiducia, da impegni familiari e da altre difficoltà. Statisticamente fanno parte dell'universo degli inattivi (nel complesso oltre 20 milioni di unità), cioè di coloro che non hanno un'occupazione né la cercano; ma la loro condizione è molto simile a quella dei disoccupati, come loro, infatti, aspirano a trovare un giorno un impiego. Un'eventualità considerata da 1 milione e mezzo di persone solo una chimera: si tratta degli scoraggiati, ovvero di chi non si offre sul mercato del lavoro perchè ritiene impossibile riuscire ad essere assunto.
Intanto, la Cgil promuove per giovedi' 10 maggio una mobilitazione nazionale sulla precarietà. Lo ha annunciato il segretario Cgil, Susanna Camusso, durante il suo intervento introduttivo al comitato direttivo, denunciando a riguardo arretramenti nel ddl di riforma del lavoro e chiedendo risposte effettive per i giovani.
Tornando ai numeri, il report dell'Istat sugli indicatori complementari al tasso di disoccupazione, aggiornato al 2011, mette, così, in luce il disagio di chi vive ai margine del mondo del lavoro. Una periferia fatta, nel dettaglio, di 2 milioni e 897 mila persone che desiderano ma non cercano un impiego, una cifra altissima, mai raggiunta prima dall'Italia (almeno dal 2004, inizio delle serie storiche disponibili) e che ci vede in testa tra tutti i partner dell'Unione europei. Basti pensare che il peso sulle forze lavoro di questa categoria di senza posto, chiamata anche degli 'inattivi disponibili' è tre volte quello registrato dalla media europea.
Una fetta pari al 43% è composta dagli scoraggiati; segue chi attende gli esiti di vecchie ricerche (magari concorsi pubblici dai tempi piuttosto lunghi) e chi si fa da parte per motivi familiari, o anche per badare ai figli (motivazione molto presente tra la componente femminile). In generale, comunque, le donne disponibili a lavorare ma che non cercano, in rapporto alle forze lavoro, sono significativamente più numerose (16,8%) degli uomini (7,9%). Il fenomeno che porta a rinunciare alla ricerca di un posto colpisce, inoltre, soprattutto il Mezzogiorno (che assorbe ne 1.954 milioni) e cresce anche tra i giovani. Un'altra area critica individuata dall'Istat, riguarda i 'sotto occupati' part time, che in Italia hanno raggiunto quota 451 mila. L'incidenza resta inferiore a confronto con altri Paesi europei, ma il rialzo sul 2010 è netto (+3,9%). Insomma il lavoro è un problema per una vasta platea che supera i confini della disoccupazione, una schiera di persone a disagio che preoccupa i sindacati: Cgil, Cisl Ugl hanno, infatti, chiesto ''risposte'' immediate per affrontare la situazione.

Riforma lavoro, Cgil: mobilitazione 10/5

ROMA - La Cgil promuove per giovedì 10 maggio una mobilitazione nazionale sulla precarietà. Lo ha annunciato il segretario Cgil, Susanna Camusso, durante il suo intervento introduttivo al comitato direttivo. Al riguardo la Cgil denuncia arretramenti nel ddl di riforma del lavoro sulla precarietà e chiedendo risposte sui giovani.
- Questa giornata - ha sottolineato Camusso - vuole, infatti, sostenere una politica di contrasto alla precarietà e le richieste di modifica al provvedimento perché ai giovani di questo Paese siano date delle risposte effettive.
La segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, ha quindi chiesto al comitato direttivo del sindacato "un mandato per la costruzione di una piattaforma comune per una mobilitazione unitaria che parta dalle parole scelte per il prossimo maggio 'Lavoro e crescita, politiche per uscire dalla crisi'".
La leader sindacale ha poi aggiunto che "dall'esecutivo della Cisl e dalla direzione della Uil sono arrivate decisioni utili per aprire una stagione di iniziative su crescita, fisco e lavoro".
Camusso parlando al direttivo del sindacato ha definito "gravi" le parole pronunciate dal premier Mario Monti, vista "la condizione sociale in cui versa il paese". Per Camusso "al di là del riferimento sgradevole alla Grecia, questo governo è di fronte all'autodichiarazione che, rispetto ai tre temi che hanno accompagnato il suo insediamento, ovvero rigore, equità e crescita, la crescita viene cassata e l'equità non c'é mai stata".

Industria: Ordini in forte calo

ROMA - Gli ordinativi dell'industria a febbraio calano su base mensile del 2,5% (dato destagionalizzato) e segnano un tonfo del 13,2% su base annua (dato grezzo), trascinati in basso dal mercato interno. Lo rileva l'Istat, aggiungendo che il calo tendenziale è il più forte dall'ottobre del 2009.
Il fatturato dell'industria a febbraio su base mensile sale del 2,3% (dato destagionalizzato), dopo il calo di gennaio, mentre scende dell'1,5% (corretto per effetti calendario) su base annua. Sulla performance tendenziale pesa l'andamento del mercato interno.
Il fatturato degli autoveicoli su base annua - in base a dati grezzi - è sceso del 6,4%, mentre gli ordinativi sono diminuiti del 17,9%.

Di Pietro: "Accanimento contro i poveri"

ROMA - ''Ormai il governo Monti applica un vero accanimento terapeutico contro le fasce sociali più deboli, rispondendo alle sole lobby economiche che lo sorreggono. Questo accade nello stesso giorno in cui l'Istat dichiara che tra gli inoccupati e i disoccupati, realmente registrati, siamo a quota cinque milioni, circa il 20% della forza lavoro''. Lo afferma in una nota il presidente dell'IdV, Antonio Di Pietro.
''Il Governo - spiega Di Pietro - toglie l'esenzione del ticket per visite specialistiche e per i suoi familiari a coloro che hanno un reddito inferiore a circa a 8 mila euro l'anno. Ricordiamo al presidente del Consiglio in loden che questa cifra corrisponde a 500 euro netti al mese. E, quindi, far pagare visite specialistiche a poverissima gente vuol dire considerare la salute e la vita delle persone non più un bene prezioso da difendere ma, al contrario, da sacrificare''.

Fed. Sin.: "Suicidi? Ricetta Monti omicidi a rate"

ROMA - ''Il premier Monti dice che il governo eviterà i migliaia di suicidi greci, ma la sua ricetta sembra quella di omicidio a rate dell'Italia. Anche oggi (ieri, ndr) è un bollettino di guerra''. Lo afferma Massimo Rossi, portavoce nazionale della Federazione della Sinistra.
- Unioncamere ci informa che nel primo trimestre dell'anno il saldo tra le imprese che hanno aperto e quelle che hanno chiuso i battenti è negativo di ben 26mila unità. L'Istat registra un calo del 13,2% degli ordini alle industrie nell'arco dell'ultimo anno. La Confindustria stessa afferma che la disoccupazione continuerà a crescere, e ribadisce che a febbraio si è toccato il livello record del 9,3%. Di fronte a questi numeri, il professor Monti avverte che i sacrifici continueranno fino al 2013, e per mettere le mani avanti evoca lo spettro della Grecia.

Bersani: "Anche la finanza deve pagare un prezzo"

ROMA - ''Il costo della crisi non può pagarlo tutto il lavoro e il welfare: un po' deve pagarlo la finanza'', ha detto Pierluigi Bersani al secondo meeting dei leader progressisti internazionali sul tema ''riscrivere il mondo''. Le risposte della destra europea alla crisi, ha aggiunto il segretario del Pd, sono inadeguate anche ''ideologicamente'' perchè puntano sul ripiegamento quando invece ci vorrebbe solidarietà. Così non si risolvono i problemi e si suscitano risposte populiste. Per superare veramente la crisi, ha detto, serviranno scelte precise, e ciò chiama in causa il ruolo dei riformisti, che devono ritrovarsi e indicare le ''grandi discriminanti'' dell'equilibrio e della reciprocità.
- Noi - ha detto il lider dei democrat - sogniamo che le antiche famiglie del riformismo socialista, cattolico e di altra matrice si aprano, affinchè le loro componenti possano ritrovarsi insieme e formulare proposte comuni capaci di ridare speranza ai cittadini.

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internacional.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

EMERGENCIA

Operativo por hundimiento de puente en Táriba

TÁCHIRA- El gobernador del estado Táchira, César Pérez Vivas, informó tras el hundimiento del puente que une a los municipios San Cristóbal y Cárdenas, que han puesto en marcha un operativo para la circulación de personas entre las zonas afectadas. Esperan que en 30 días se solucione la falla.

INSTALAN

La primera turbina Kaplan en Central Hidroeléctrica

CARACAS- Este jueves se realizó la instalación de la primera turbina Kaplan, la más potente del mundo, en la Central Hidroeléctrica Carlos Manuel Piar del estado Bolívar, como parte del Proyecto Tocoma, según informó el ministro del Poder popular para la Energía Eléctrica, Héctor Navarro.

JUSTICIA

Venezuela participará en la XVI Cumbre Judicial Iberoamericana

CARACAS- Venezuela ratificó su participación en la XVI Cumbre Judicial Iberoamericana, que se realizará en la ciudad de Buenos Aires, Argentina, del 25 al 27 de Abril, en la que se abordarán temas como modernización, nuevas tecnologías y transparencia, confianza pública en la justicia, y democratización en la administración de justicia.

"EEUU sigue convirtiéndose en un santuario de narcotraficantes, corruptos, traidores y terroristas", señaló el canciller de la República

Maduro: "Aponte se convirtió en el vocero de la oposición"

CARACAS- El canciller Nicolás Maduro dijo este jueves que *"el exmagistrado Eladio Aponte Aponte, prófugo de la justicia venezolana, procesado por sus vínculos con grupos narcotraficantes, le vendió su alma a la DEA (Departamento Antidroga de Estados Unidos) y se convirtió en el máximo vocero de la oposición para cuestionar la democracia venezolana"*.
Desde la Plaza de Bolívar de Caracas, tras la sesión solemne en conmemoración de los 202 años de la declaración de la independencia de Venezuela, Maduro señaló que las decisiones que tomaron los poderes públicos de Venezuela, en torno al caso de Aponte fueron ajustadas a derecho y demuestran que *"en Venezuela funcionan las leyes, que hay no hay privilegiados ni protegidos"*.
El canciller destacó que Aponte, destituido de su cargo por supuestamente tener relación con narcotraficantes, *"intenta cuestionar a los hombres y mujeres honestos de Venezuela"*.
Agregó que *"EEUU sigue convirtiéndose en un santuario de narcotraficantes, corruptos, traidores, terroristas. Ahí está (Luis) Posada Carriles, protegido por Estados Unidos"*.
Sobre los 202 años de la declaración de la independencia de Venezuela, Maduro señaló que *"nuestra independencia fue una conquista"*.

"Nuestra independencia fue una conquista"

CARACAS- Sobre la conmemoración de los 202 años de la declaración de la Independencia de Venezuela, Maduro señaló que *"nuestra Independencia fue una conquista"*.
"Sin Chávez y sin revolución quizá la historia que dejaron nuestros libertadores habría seguido enterrada. La revolución ha sido una escuela abierta para formarnos a todos, para rescatar la historia de nuestra Patria".

MIN. RANGEL

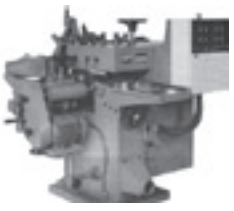
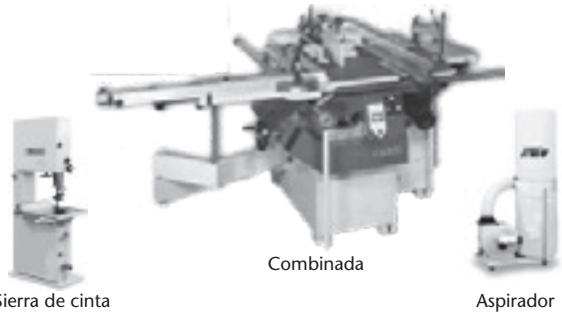
Más de 20 mil viviendas serán construidas en Fuerte Tiuna

CARACAS- El ministro del Poder Popular para la Defensa, general Henry Rangel Silva, informó este jueves que en Fuerte Tiuna, en Caracas, serán construidas 22 mil viviendas dignas, en el contexto de la Gran Misión Vivienda Venezuela.
Durante la entrega de 50 apartamentos en esta zona militar, Silva señaló que más de 3 mil familias de la Fuerza Armada han sido beneficiadas con estas entregas de hogares.
Mientras tanto, el presidente de la República Bolivariana de Venezuela, Hugo Chávez, publicó en la red social Twitter: *"Un saludo muy especial a mi Fuerza Armada! Pa'lante Gral RangelSilva, todo mi Alto Mando y todos mis Valerosos Soldados!"*.
Este jueves, el Gobierno Bolivariano entregó más de 1.700 viviendas en todo el país. Además, ya se han construido 40.057 hogares, de una meta de 200 mil para este año.

AVELEDO

Califica de "vergonzosas" declaraciones de Aponte

CARACAS- El secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), Ramón Guillermo A*veledo, sostuvo que* "siente pena ajena" y *"vergüenza"* por las declaraciones del exmagistrado Eladio Aponte Aponte.
Afirmó que el jurista era *"un consentido del Gobierno nacional, era un militar activo que fue pasado al Tribunal Supremo de Justicia y era usado en los casos más delicados y políticamente de más confianza"*.
Aveledo cuestionó los señalamientos porque quienes pagan las consecuencias *"de una trama de corrupción y de interferencia política, es la gente quizá más inocente"*.
"Cuando en un barrio un narcotraficante mata a un joven esa corrupción tiene que ver con eso, porque la permisividad de la corrupción ha aumentado el narcotráfico en el país; cuando esa familias quedan rotas porque alguien en esa casa es víctima de las drogas, eso tiene que ver con eso; el aumento del secuestro, de extorsión y que en el país haya más de 90% de impunidad tiene que ver con esa corrupción", dijo.
En ese sentido, Ramón Guillermo Aveledo exhortó a los venezolanos a hacer una reflexión *"porque hay venezolanos de cualquier ideología, raza y religión que están sufriendo por causa de esta corrupción que ha mostrado el magistrado"*.

Rutherman

Machihembradora-Moldurera
ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA
VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626
J-30576047-0

Sierra de cinta
Combinada
Aspirador

DALLA PRIMA PAGINA

ABC pensano al 2013...

E la ricetta piÙ gettonata, almeno nel Terzo Polo e nel Pdl, È la corsa ai voti moderati: Pier Ferdinando Casini mette la prima pietra per il Partito della Nazione, azzerando l'Udc e corteggiando i tecnici del governo, nel giorno stesso in cui Giuseppe Pisanu esce allo scoperto con una trentina di frondisti, incalzando ''ad andare oltre il Pdl'' Silvio Berlusconi, che, al pari dei centristi, spera anche in Luca Cordero di Montezemolo per sfondare al centro.
Il premier Mario Monti chiede tempo fino alla fine della legislatura per cercare di mettere in sicurezza il paese. E 'Abc' sembrano intenzionati a concedergli tempo, frenando i malpancisti dei rispettivi partiti che vorrebbero far saltare il banco e andare al voto in autunno.
Le amministrative saranno certo la prima cartina al tornasole del consenso dei partiti al tempo dei tecnici e di una feroce crisi economica. Ma l'impressione di quasi tutti è che un anno è il tempo necessario per fare e disfare partiti e alleanze per le elezioni politiche.
Il Pd, primo partito secondo i sondaggi, più che muoversi preferisce consolidare i voti degli elettori di sinistra e riformisti. E per le alleanze guardare a che cosa succede in casa d'altri . Quel che è certo, chiarisce Pier Luigi Bersani, ''per 'Abc' non c'è alcuna prospettiva politica'', niente grandi coalizioni nel 2013 mentre i tecnici, a partire da Mario Monti, ''se vogliono fare outing e presentarsi alle elezioni sono i benvenuti''.
Chi, invece, lavora, e anche molto, ai fianchi dei ministri del governo tecnico - i rumors parlano di Passera e Riccardi tra gli altri - è Pier Ferdinando Casini, che in realtà ha dato il via ad una campagna acquisti ad ampio raggio che guarda a imprenditori, come Luca Cordero di Montezemolo, e esponenti della società civile.
In chiave di conquista dei voti moderati, il Cavaliere ha incontrato ad inizio aprile il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo e, a quanto si apprende, l'idea dell'ex premier sarebbe quella di una grande Lista Civica nazionale da affiancare al Pdl. Ma certo la riunione di tutti i moderati non potrà mai significare per l'ex premier l'adesione al Partito della Nazione.
- Se Casini pensa di inglobarci - mette in chiaro Franco Frattini - si sbaglia.

Berlusconi indagato,...

Sarà la Cassazione a dirimere la controversia giuridica il 27 aprile, quando sarà discusso l'appello della difesa di Lavitola che ha chiesto l'annullamento dell'arresto dell'ex direttore dell'Avanti!. Questi è accusato, in concorso con Berlusconi, di aver indotto Gianpaolo Tarantini, in cambio di almeno 500mila euro, a mentire negli interrogatori del 29 e 31 luglio 2009 ai pm che indagavano sulle escort che Gianpi ha portato a casa dell'allora premier, tra il 2008 e il 2009. Fatti sui quali indaga anche la procura di Roma che ritiene, limitatamente al periodo marzo-luglio 2011, che Lavitola, Tarantini e la moglie di quest'ultimo, Nicla Devenuto, abbiano estorto danaro a Berlusconi (che qui sarebbe parte lesa) in cambio delle menzogne dette alla procura di Bari.
La tesi del pm Drago contrasta dunque con la ricostruzione dei giudici del Riesame di Napoli (che hanno stabilito la competenza della procura di Bari ad indagare), secondo cui Lavitola è stato l'intermediario tra Berlusconi e Tarantini e, ''pur essendo intervenuto in una fase successiva al perfezionamento del reato (un anno dopo gli interrogatori di Tarantini, ndr), ha continuamente fornito un prezioso ed insostituibile contributo affinchè la promessa di Berlusconi, nella fase attuativa, fosse effettivamente mantenuta''; Lavitola ha quindi garantito, con le continue consegne di danaro da parte del premier (almeno 500mila euro), ''la conservazione della sua efficacia persuasiva nei confronti del Tarantini, in vista delle successive occasioni'' in cui l'imprenditore barese ''sarebbe stato chiamato a rendere dichiarazioni'' alla magistratura.
Le divergenze tra pm e giudici sono soprattutto in diritto e riguardano proprio la contestazione del reato di induzione a mentire. Tutti i magistrati condividono però due certezze: che Tarantini ha mentito e che Berlusconi sapeva che le ragazze della scuderia dell'amico Gianpi erano escort. Ma mentre il pm Drago sostiene che quando Tarantini ha detto che Berlusconi non sapeva che quelle donne erano prostitute ha riferito il falso su una circostanza ''non penalmente rilevante'', i giudici ritengono che qualsiasi dichiarazione mendace, anche su circostanze penalmente irrilevanti, implichi il reato di induzione a mentire. Sul perchè le bugie di Tarantini non siano penalmente rilevanti, Drago lo spiega affermando che non hanno inciso sul processo escort perchè alla procura di Bari era noto che il premier sapeva di avere rapporti con prostitute.
Su queste divergenze la difesa di Lavitola giocherà ora le sue carte in Cassazione. Nel fascicolo d'inchiesta Berlusconi-Lavitola sono state riversate anche le intercettazioni tra Tarantini e le escort che hanno passato la notte col premier dalle quali è provato - secondo l'accusa - che Berlusconi sapeva che quelle donne erano prostitute e, per questo, ha dato loro del danaro. C'è ad esempio l'intercettazione tra Gianpi e Patrizia D'Addario, che riferisce all'amico che l'allora premier si è impegnato ad aiutarla politicamente per il rilascio delle autorizzazioni per la costruzione di un residence a Bari.

Sempre più difficile la convivenza nel Carroccio dove volano gli 'stracci sporchi', i cerchisti e maroniani si affrontano a viso aperto e dove il campo di battaglia si allarga fino a Montecitorio

Lega, resa dei conti alla Camera Calderoli nel mirino

ROMA - Nella Lega ''volano gli stracci vecchi''. E molto sporchi. Gianluca Pini, maroniano di ferro, attacca il suo ex capogruppo e leader cerchista Marco Reguzzoni, per l'uso della carta di credito del partito a Montecitorio. E dà il via all'ennesima giornata di scontri nel Carroccio. Il campo di battaglia si sposta da via Bellerio alla Camera, dove maroniani e cerchisti ormai si affrontano a viso aperto. Il capogruppo Gianpaolo Dozzo è costretto ad intervenire, anche fisicamente, in Transatlantico nel tentativo di riportare ordine. Ma l'impresa appare ardua, se non impossibile.
E' una giornata difficile per i lumbard. Già sommerso dai veleni sul dossieraggio interno, Roberto Calderoli finisce sotto accusa anche per il pagamento dell'affitto della casa romana. L'ex ministro non ci sta:
- Mi si infanga per aver avuto in dotazione una casa-ufficio da 2200 euro al mese, quando - spiega - io ne verso mensilmente 3000 di euro al partito.
In suo aiuto arriva Manuela Dal Lago, membro del triumvirato leghista.
- E' ora - dice - di finirla con questo assurdo sputare fango sulla Lega e i suoi esponenti. Siamo padroni di decidere come utilizzare le nostre risorse.
Ma il partito appare ormai in balia delle inchieste e dei regolamenti di conti interni. Pini, romagnolo purosangue, attacca duramente Reguzzoni:
- Ha speso in un anno 90mila euro con la carta di credito del gruppo - afferma - Qualcuno mi deve giustificare come cavolo sono stati spesi.
Accuse durissime. Il primo ad intervenire è l'attuale capogruppo Dozzo, temendo che questi litigi prestino il fianco ad attacchi esterni.
- Ma che cazzo hai fatto? - uona in Transatlantico affrontando Pini a muso duro, prima di portarlo in cortile per un 'chiarimento'. Sulla stessa linea d'onda la Dal Lago che davanti ai cronisti si lascia sfuggire:
- E' una testa di cazzo...
L'ex capogruppo Reguzzoni decide di difendersi in prima persona.
- La gestione dei soldi del Gruppo alla Camera è stata sempre virtuosa sotto ogni punto di vista - spiega - Mi spiace che Pini per soddisfare un suo rancore personale voglia sollevare il mio nome che non è mai stato coinvolto in nulla di quello che sta accadendo in questi giorni.
E per provarlo allega il saldo del gruppo del giorno delle sue dimissioni che ammonta a poco più di due milioni di euro. L'incidente apparentemente è chiuso. In realta', le parole di Pini approfondiscono il solco tra maroniani e cerchisti. Questi ultimi sarebbero arrivati sul punto di non escludere l'ipotesi di lasciare il gruppo in segno di protesta. Così come fatto al Senato dal vice-capogruppo Lorenzo Bodega in segno di solidarietà con Rosy Mauro per la sua espulsione. E non è escluso che a Palazzo Madama anche un altro senatore possa seguire Bodega.
La situazione nel partito è esplosiva. Sul web è iniziata una guerra senza quartiere. 'L'Indipendenza', giornale online di ispirazione indipendentista e critico con entrambe le correnti in lotta, chiama in causa anche il governatore piemontese Roberto Cota, accusandolo di 'cerchiobottismo'. In disparte, resta Roberto Maroni che 'posta' sulla sua pagina facebook una vignetta contro Belsito, ex tesoriere ed ''autore del dossieraggio'' su di lui.
Intanto, il governatore Luca Zaia continua a respingere le richieste da parte dei militanti veneti di una sua candidatura alla segreteria della Lega al congresso di fine giugno. Ma chiede più spazio per il Veneto, immaginando una sorta di cabina di regia del Carroccio che accolga tutte le istanze territoriali.

Bossi: «Un partito può buttare i soldi dalla finestra»

ALESSANDRIA - ''Non c'era un reato. Un partito può benissimo buttare i soldi dalla finestra, non è comunque un reato''. Lo ha detto Umberto Bossi ieri sera ad Alessandria alla prima uscita dopo la serata di Bergamo.
- Si fa fatica a configurare un reato in tutte le cose dette - ha aggiunto -. I soldi non sono quelli dello Stato, ma sono quelli delle tessere dei militanti e dei soldi della Lega, la Lega può fare quello che vuole. Quello che vogliono - ha detto ancora Bossi - è annichilirci, spaventarci, ma le cose difficili creano la forza degli uomini.

CITTA' DEL VATICANO

Il Papa ha compiuto 7 anni di pontificato, Bertone: «La linea è inalterata»

CITTA' DEL VATICANO - Benedetto XVI, al secolo Joseph Ratzinger, ha compiuto ieri sette anni di pontificato. E' stato eletto il 19 aprile del 2005 con un conclave rapido, al quarto scrutinio. La fumata bianca che annunciava l'elezione del successore di Giovanni Paolo II si ebbe intorno alle 18, e intorno alle 18,40 ci fu l'annuncio che il nuovo papa era il cardinale tedesco, da quasi 23 anni prefetto della Congregazione per la dottrina della fede. Avrebbe assunto il nome di Benedetto XVI, ispirato da san Benedetto, il monaco che diffuse il cristianesimo in Europa, e a Giacomo della Chiesa-Benedetto XV, il pontefice genovese che condannò la prima guerra mondiale come ''inutile strage''.
Sette anni ''coerenti'' come ha scritto il suo segretario di Stato Tarcisio Bertone sul Messaggero di ieri. Il Papa, nell'analisi del suo più stretto collaboratore ''ha mantenuto inalterata la linea dei suoi primi discorsi'' :''la priorità al di sopra di tutte è rendere Dio presente in questo mondo e aprire agli uomini l'accesso a Dio''. E ''in questa linea'' va l'indizione nel 50.mo anniversario del Concilio di un Anno della fede.
Il porporato sottolinea tra le attenzioni del Pontefice la difesa della libertà religiosa e della famiglia, e il suo essere ''educatore e maestro delle giovani generazioni''. Dal segretario di Stato, poi, uno squarcio interessante sui loro frequentissimi ''incontri di lavoro'': non sono mai, racconta, ''abitudinari e rigidi, ma soffusi da un clima di fraternità e anche di fantasia''. Non bisogna figurarselo ''solo concentrato sui libri, lontano dai problemi reali'', ed è subito ''capace di arrivare al nocciolo dei problemi''.
Tra i suoi principali insegnamenti, sottolinea il card. Bertone, l'invito alla ''comunità cristiana ad occuparsi concretamente dei problemi della gente''. Mentre la Radio vaticana parla di ''Benedetto, papa della gioia'', il teologo e vescovo Bruno Forte definisce il pontificato ratzingeriano allo stesso tempo ''drammatico e luminoso'', poichè si situa nella stagione successiva a quella dello scontro di civiltà, ammonendo a non usare Dio per giustificare la violenza, e poichè il Papa non cede mai alla tentazione del ''pessimismo'' o della ''rinuncia'' e si concentra sull'''autentico rinnovamento'', quello della fede. L'anniversario dell'elezione e' trascorso senza particolari cerimonie.

FONSAI

Il Pm sequestra il 20 per cento di Premafin

MILANO - La Procura di Milano sequestra il 20% di Premafin, holding di controllo di Fonsai, in mano ai trust off-shore The heritage e EverGreen e indaga Salvatore Ligresti per aggiotaggio in concorso con Giancarlo De Filippo, uomo d'affari basato a Monaco e conoscenza di lunga data dell'immobiliarista siciliano. Il pm Luigi Orsi, titolare delle indagini sul gruppo Ligresti, ritiene che i due trust abbiano manipolato il mercato sostenendo i corsi del titolo Premafin. Ipotesi avvallata dalle indagini della Consob che aveva segnalato alla Procura gli acquisti a ripetizione tra novembre 2009 e settembre 2010 da parte dei due fondi, per la commissione e per la magistratura riconducibili a Salvatore Ligresti. Acquisti dettati, secondo la Procura, dalla necessità di mantenere tonico il titolo Premafin, dato dai Ligresti in pegno alle banche.
La mossa di Orsi, che impedira' ai fondi di votare in assemblea, arriva a due giorni di distanza dalla richiesta di fallimento per Sinergia (che detiene un altro 20% di Premafin) e Imco, le due holding dell'ingegnere siciliano, già finito nel registro degli indagati per ostacolo all'attività di vigilanza della Consob.

Il rassemblement moderato nascerà dopo le prossime amministrative.
Al posto di Udc, Fli e Api ci sarà una confederazione con un proprio simbolo

Il Polo nazionale accelera, Casini azzera l'Udc

ROMA - Il 'Polo della Nazione per la terza Repubblica', epigono del Terzo Polo, fa un altro passo avanti. Dopo le amministrative al posto di Udc, Fli e Api ci sarà una confederazione, con un proprio simbolo. Il rassemblement moderato accelera dunque il passo in vista del 2013 e il primo a 'muovere' la pedina sulla scacchiera è ancora una volta Pier Ferdinando Casini, che oggi azzera i vertici dell'Udc durante la Costituente di centro e mette in piedi una struttura molto più snella, già pronta a confluire nel nuovo partito.
La spinta impressa da Casini - annunciando in tv ''novità'' ad horas per il Terzo Polo - impone un vertice mattutino con i co-leader Gianfranco Fini e Francesco Rutelli nello studio del Presidente della Camera, utile a ribadire la piena sintonia sul percorso da compiere ma anche la necessità di concordarne i passi.
- Gli annunci sul Terzo Polo li facciamo insieme - ammonisce Fini, costringendo Casini a spiegare subito dopo che la novità riguarda il suo partito e consiste nell'azzeramento dei vertici Udc. Un passo concreto, rispetto al semplice 'invito' di Fini alla convention di Pietrasanta di sciogliere Fli e andare oltre il Terzo Polo.
- Non si chiamera' Partito della Nazione' - sente intanto l'esigenza di precisare Rutelli, mentre il vicepresidente di Fli parla di ''un rassemblement che federerà i partiti del Terzo Polo e si aprirà a quanti vogliono andare oltre il Pdl''. Tra questi c'è sicuramente Beppe Pisanu, che ieri ha fatto pervenire un nuovo avvertimento a Silvio Berlusconi: ci sono diversi parlamentari convinti che si debba salvare l'esperienza politica del Pdl partecipando insieme ad altri, in condizioni di pari dignità, ad un nuovo movimento liberaldemocratico, laico e cattolico, perchè ''da solo il Pdl non andrebbe lontano''.
Fini subito mette cappello:
- Il documento reso noto dal senatore Giuseppe Pisanu merita attenzione perchè pone con lucidità questioni reali e auspica una possibile evoluzione positiva del sistema politico. Vedremo come sarà accolto dal Pdl, cui appartengono tutti i senatori firmatari.
Ma dal partito di Berlusconi si replica immediatamente che il rassemblement va benissimo, purchè abbia il Pdl come architrave.
- Se Casini lancia una idea e dice 'vi inglobiamo' non va bene. Dobbiamo farla insieme - spiega Franco Frattini.
Intanto Ferruccio Saro spiega che dietro la lettera di Pisanu ''non c'è nessuna azione concordata con l'iniziativa dell'onorevole Casini'' e il documento ''persegue il solo scopo di proporre al Pdl una seria prospettiva di rinnovamento politico''. Nell'ottica di un polo dei moderati è da leggersi anche l'insistito corteggiamento della politica a Luca Cordero di Montezemolo, leader di Italia Futura. Silvio Berlusconi ha già voluto incontrarlo parlando con lui dell'ipotesi di una lista di moderati, ma anche con Fini c'è già stato un faccia a faccia e in calendario c'è un appuntamento anche con Casini. Ha suscitato intanto perplessità (anche in Fini e Rutelli) l'evocazione da parte del leader Udc, in diretta tv, di un imminente ingresso di attuali ministri del governo Monti nel nuovo contenitore moderato. In molti sono pronti a scommettere che lì approderanno Passera, Riccardi, Grilli, Severino, Improta, ma certo non ora. Del resto Maurizio Lupi - un attimo dopo la voce dal sen fuggita di Casini - mette in chiaro:
- Queste azzardate dichiarazioni sono gravi e pericolose per il futuro del governo.

Grillo: «Partito della Nazione? E' gente fuori dalla storia»

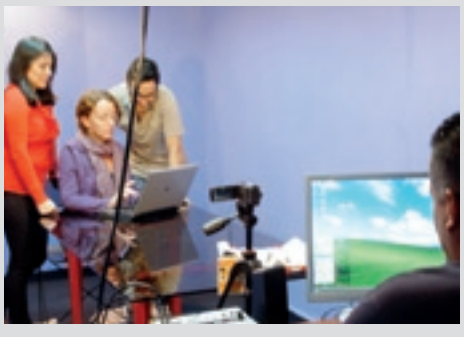
SAN DONATO MILANESE - ''Questa gente è fuori dalla storia. Fanno il partito della Nazione'', Beppe Grillo, così ha parlato della nuova struttura che si vuole dare il terzo polo non senza ironia e scetticismo.
- Fanno il partito della nazionale, con Casini che si fa i colpi di sole. Sono finiti - ha detto. Un'idea di fine che secondo Grillo però riguarda praticamente tutti i partiti.

LAVORO

Fornero all'Alenia. Camusso: «E' sfida»

TORINO - Susanna Camusso boccia la scelta del ministro Elsa Fornero di partecipare all'assemblea dei lavoratori dell'Alenia a Caselle per discutere con loro la riforma del lavoro.
- E' una logica di sfida - afferma la leader della Cgil, ma il ministro ribatte:
- I lavoratori di Alenia hanno raccolto 1.000 firme, non accettare sarebbe stato scortese. Se lei ha un altro modo di intendere la cortesia...
Davanti ai cancelli della fabbrica oltre alla Fim, che aveva già espresso il suo dissenso, ci saranno anche Fismic, Ugl e Associazione Quadri: chiederanno a Fornero di partecipare ad analoghe assemblee anche negli altri stabilimenti in crisi. Solo la Uilm non critica l'iniziativa.
- Il ministro - osserva il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni - può decidere e fare quello che vuole, però è un ministro della Repubblica e deve stare molto attenta alla forma e alla sostanza. Le circostanze suggeriscono di essere più cauta.
- Se il ministro Fornero vuole andare a parlare con la Fiom non credo ci sia nulla di male - taglia corto il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, che aggiunge scherzando:
- Ho già il mio livello di polemiche, non parlo delle polemiche di altri.
- Ritengo che ognuno abbia i suoi ruoli - spiega Camusso - che bisogna mantenere e rispettare. Io ci vedo della supponenza in questo gesto, una sorta di 'vengo io che così gliela spiego la riforma, perchè voi non sapete fare il vostro mestiere'.
Per Fim, Uilm, Fismic e Ugl, ''il ministro si sta dimostrando inadeguato all'importante ruolo istituzionale che ricopre comportandosi in modo improvvido e sbagliato, alimentando ulteriori divisioni e non certamente chiarimenti sulla riforma del mercato del lavoro''.

Per il nuovo notiziario della "Voce Tv" clicca su www.voce.com.ve



COMITES DI NORIMBERGA

"No all'Imu per gli italiani all'estero"

NORIMBERGA - "Stimatissimo Presidente Napolitano, Stimatissimo Presidente Monti, in qualità di Presidente del Comites di Norimberga, interpretando anche il sentimento di tanti altri connazionali emigrati nel mondo, faccio appello al Vostro potere di intervento sul Parlamento onde modificare la norma che ha recentemente previsto il pagamento dell'IMU sulle nostre abitazioni in Patria come se fossero la seconda casa, sottoponendoci - a dir poco- ad un ingiusto salasso finanziario pari quasi al triplo rispetto alla prima casa".
Inizia così la lettera che Giovanni Ardizzone, presidente del Comites di Norimberga, ha inviato al Capo dello Stato e al Presidente del Consiglio per chiedere un loro impegno formale affinché la tassa reintrodotta dal Governo non venga applicata alla case che gli italiani all'estero posseggono in Italia.
"Riteniamo tale misura iniqua, discriminatoria, miope e ingrata – scrive Ardizzone – anche in considerazione delle ragioni che sono state già doviziosamente illustrate da diversi nostri rappresentanti politici sia nell'ambito dibattimentale che in occasione del voto di fiducia sul decreto semplificazione tributaria del 4 aprile. Essa, a nostro vedere, risulta ingiusta e punitiva nei confronti dei cittadini italiani all'estero che a seguito di tanti anni di sacrifici hanno investito e continuano ad investire i loro risparmi in Italia per costruire o mantenere la casa dove trascorrere, eventualmente, la loro vecchiaia. L'emigrazione è stata negli anni una grande risorsa che ha dato e può ancora dare un importante contributo all'economia del nostro Paese. Con tali misure non si favorisce certamente l'investimento di capitale "estero" in Italia".
"Gli effetti della crisi – ricorda Ardizzone – investono anche noi italiani all'estero e l'esosità di una tale misura ci costringerebbe a rivedere l'opportunità e la possibilità di investire per mantenere le nostre abitazioni in Italia, considerato anche il loro parziale utilizzo. Siamo sicuri, stimatissimi Presidenti, che la Vostra storia personale non può disconoscere i valori della nostra storia di cittadini italiani residenti all'estero e condividere un atteggiamento di indifferenza e di iniquità da parte del nostro Parlamento nei nostri riguardi".
"Confidiamo pertanto in un Vostro positivo e urgente intervento sottolineando che noi, italiani residenti all'estero, non possiamo essere oggetto di misure punitive a causa di una situazione finanziaria di cui non ci possono essere attribuite responsabilità specifiche e, alla vita del nostro Paese vogliamo far parte con la stessa dignità di tutti gli altri nostri connazionali residenti in Italia. Con stima e rinnovata fiducia, in attesa di un vostro gradito riscontro, - conclude – porgo l'augurio per il proseguimento del proficuo lavoro finora svolto a favore del nostro amato Paese e mi è grata l'occasione per inviare, anche in nome dei consiglieri del Com.It.Es. di Norimberga, che mi onoro di rappresentare, i nostri più sinceri saluti".

730 per gli italiani all'estero Accolto l'odg del Pd

ROMA - "La possibilità di utilizzare il modello 730 per la dichiarazione dei redditi, anziché l'Unico", anche all'estero, "è stata oggetto di numerose iniziative, ordini del giorno e proposte di legge. Si tratta in effetti di una semplificazione amministrativa che renderebbe più semplice, per alcune categorie di dipendenti pubblici, effettuare le operazioni di conguaglio, possibili con il 730, oltre ad una maggiore rapidità nella compilazione della dichiarazione".
È quanto sottolinea Marco Fedi, annunciando che il Governo ha accolto l'ordine del giorno da lui stesso presentato, insieme agli altri deputati del Pd eletti all'estero, Bucchino, Porta, Garavini, Narducci e Farina. "Ora", aggiunge Fedi, "auspichiamo che si possa ottenere questo risultato in tempi brevi".
"L'Agenzia delle entrate ha precluso definitivamente l'utilizzo del modello 730 per i residenti all'estero", ricorda il parlamentare del Pd eletto in Australia. Eppure, osserva, "i cittadini italiani residenti all'estero che producono un reddito soggetto a imposizione fiscale in Italia, sulla base della normativa nazionale o in conformità a convenzioni bilaterali contro le doppie imposizioni fiscali, dipendenti di pubbliche amministrazioni dello Stato italiano, devono avere gli stessi doveri e diritti e quindi devono poter accedere a procedure semplificate e a operazioni di conguaglio in sede di versamenti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche da parte del sostituto d'imposta stesso".
"Per questa ragione, con il nostro ordine del giorno, abbiamo impegnato il Governo a modificare l'articolo 37 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n.241, consentendo", spiega Marco Fedi, "in una logica di piena equiparazione di diritti e di doveri per coloro i quali lavorano alle dipendenze di un'amministrazione pubblica italiana che agisca anche da sostituto d'imposta, la possibilità di utilizzare il modello 730 per la dichiarazione dei redditi a prescindere dalla residenza".

La voce d'Italia — Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello,
2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

AFFITTO A BOLOGNA, MESI ESTIVI
Monolocale centrico , luminoso, moderno, completamente ammobiliato e attrezzato
Affitto anche durante tutto l`anno, centro citta, deposito magazzino seminterrato,abitabile ,attrezzato ,prezzo modico
0414 2607882 0212 7301627

DISPONIBLE

ASSISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia.
Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez
0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: dias miércoles. **Valencia:** dias viernes

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Mister Frio — Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

BREMA "Ice Makers" — Ice-O-Matic — Cornelius — Scotsman — Manitowoc

www.misterfrio.com
Mister Frío
Prueba la diferencia! Visítenos en Boleita Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparaciòn de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalaciòn y mantenimiento enfriadores de agua Mùltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 – Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS
LIBRO AMARILLO ISBN 978-980-12-3264-3 — NUEVO METODO — Bs. 70
GUIALGEBRA DIDACTICA — GUIAS 1 y 2, 3 y 4 — Bs. 20 c/u
DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212 -751.3385 / 0414 - 327.4613
LIBRO + GUIA 7º 8º 9º

SE VENDE APTO TORINO – ITALIA
Cerca To. Expo (Olimpiades Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: **Elepozzi@libero.it**

VÁRICES
DOLOR EN LAS PIERNAS
CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA
(ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VARICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS
CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VARICES
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA
INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

CUIDADORAS SE OFRECEN
PARA ATENDER A ANCIANOS.
CON EXPERIENCIA, BUEN TRATO
Y DISPONIBILIDAD DE TIEMPO
INFORMA: 0414-369.07.76 y 0416-301.28.88

CERCASI SIGNORA ITALIANA
Disposta ad attendere una casa abitata da una coppia di persone adulte e autosufficienti.
Indispensabile avere raccomandazioni personali, un buon carattere e la disponibilità a dedicarsi con gran affetto alla famiglia.
Informa : 0414-013.22.33 o (212) 242.03.98

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS
R.I.F.: J-26095718-5
ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.
Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com
Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

CASALINGA
Si cerca signora con esperienza nei lavori domestici
Età compresa tra i 30 ed i 50 anni.
Conoscenza della lingua e cucina italiana
Preferibilmente interna con uscite a convenire
Buona paga e un ottimo ambiente di lavoro.
Famiglia corta
Informazioni: 0212-753.26.11 – 0414-313.90.25

A ROMA
Abemus in San Pietro
Bed & Breakfast
Habitaciòn doble-triple-familiar.
El apartamento se encuentra
a 300 Metros de la Basilica de San Pedro
Via della Cava Aurelia, 145
Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963
www.abemusanpietro.it
info@abemusanpietro.it

ALQUILO GALPON DE 1880 M2
Con amplio estac. Interno, oficinas con baños, caseta vigilancia, baños obreros, sistema hidroneumático con tanque subterráneo. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el Socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo. **Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto.**

VENDO
Maquina para bloque de concreto, fija completa de: Moldes, mezcladora y transportadora con dos carruchas para extractor automatico aprox. 4.000 und. 8 horas. Semi-automatica. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo Informa **Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto**

VENDO
Maquina para bloque concreto hidráulica automática, fabrica 12.000 und/ 8 horas. Completa de: Moldes, mezcladora, alimentadora acople p/montacarga y montacarga. **Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto**

TRAMITES DE DOCUMENTOS
Para tramitar la nacionalidad italiana gestionamos Partidas de Nacimiento, Matrimonio y defunción (En Venezuela e Italia), Antecedentes Penales, Datos Filiatorios, etc y los legalizamos y Apostillamos por ante los Ministerios de Relaciones Interiores y Ministerio de Relaciones Exteriores. Rectificación de Partidas de Nacimiento, Matrimonio y Defunción por Registros Civiles (Jefaturas) del Distrito Capital y Estado Miranda.
Abogada Mónica Lugo. Teléfono: 0414-320.82.32
Mail: monicalugom@gmail.com
Web: www.tramitesdedocumentos.com

Asistencia y consultorìa completa en la Repubblica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliassistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

Elezioni Presidenziali in Francia: Nicolas Sarkozy e François Hollande

La corsa per i due candidati all'Eliseo è ormai in dirittura d'arrivo

Luca Marfé

Nicolas Sarkozy e François Hollande. La corsa per i due candidati all'Eliseo è ormai in dirittura d'arrivo. I francesi saranno chiamati a scegliere il loro prossimo Presidente sulla base di due diverse tornate elettorali, così come previsto dalla costituzione. Domenica prossima, i "cugini d'oltralpe" si recheranno a votare per il primo turno. Due settimane dopo, il 6 maggio, torneranno alle urne per il secondo e decisivo appuntamento, da cui verrà fuori il nome del leader che per i prossimi cinque anni avrà il compito di guidare il Paese lungo un percorso che si preannuncia non privo di ostacoli.
Una campagna che molti osservatori, e molti francesi, hanno più volte definito deludente, fredda, povera di temi e di idee. Proprio ad un passo dal traguardo però, cresce la suspense intorno al terzo gradino del podio: la frontista di estrema destra Marine Le Pen, figlia di Jean-Marie (Ex-Presidente del partito "Fronte Nazionale" e più volte candidato all'Eliseo), che auspica la chiusura delle frontiere e l'uscita dall'euro, o il populista di sinistra Jean-Luc Mélenchon, il tribuno che arringa le folle invitando all'insurrezione contro il capitalismo e la mondializzazione?
Gli elettori avranno comunque modo di scegliere tra due personaggi molto diversi, ben caratterizzati e realmente contrapposti. I due programmi appaiono infatti fortemente ancorati alle anime tradizionali del bipolarismo francese.
I propositi di Sarkozy ruotano essenzialmente attorno all'asse centrale della disciplina di bilancio, riprendendo gli argomenti classici della destra. Difesa della sovranità nazionale ed attacco all'Europa debole. Minaccia di congelare l'accordo di Schengen e di recuperare autonomia decisionale sul fronte degli scambi commerciali. Promesse sul dimezzamento dell'immigrazione (legale) e nuovi paletti sui ricongiungimenti familiari. Riproposizione del nucleare, a garanzia della (parziale) indipendenza energetica del Paese. Lotta all'assistenzialismo, con l'obbligo di sette ore alla settimana di lavori socialmente utili per chi riceve l'indennità di disoccupazione ed il divieto, per chi è senza lavoro, di rifiutare un impiego al termine della formazione. Presente addirittura il ritorno all'utilizzo del referendum popolare di memoria gaullista.
Il candidato socialista all'Eliseo, François Hollande, ha a sua volta annunciato il dettaglio delle misure che, qualora eletto, adotterà nel corso dei primi mesi di governo. Un vero e proprio piano d'azione che ha fatto recapitare presso le redazioni delle più note testate giornalistiche e che ha personalmente illustrato in un meeting a Rennes, fianco a fianco con la sua ex-compagna, ed ex-candidata alle presidenziali, Ségolène Royal.
Il primo pacchetto di provvedimenti è previsto tra l'insediamento (10 o 11 maggio) e la fine della sessione ordinaria del Parlamento (29 giugno) e sembra essere costituito soprattutto da decisioni simboliche e popolari, evidentemente poco rilevanti, ma al tempo stesso perfette dal punto di vista del "marketing politico". Riduzione del 30% dei compensi del Capo dello Stato e dei Membri del Governo. Aumento del 25% dell'indennità scolastica (il contributo pubblico alle famiglie meno abbienti). Blocco per tre mesi del prezzo della benzina. Raddoppio del tetto dei libretti di risparmio (ad oggi gli unici remunerati al 2,5%; i conti correnti attualmente non lo sono). Invio ai Partner europei di un memorandum con le richieste di modifica del "Fiscal Compact", in vista del summit di Bruxelles del 28 e 29 giugno, affinché sia più «orientato al sostegno della crescita». Annuncio agli alleati (in occasione del G8 previsto a Camp David il 18 e 19 maggio e del vertice Nato di Chicago del 20 e 21 maggio) del ritiro anticipato, entro la fine 2012, delle truppe francesi dall'Afghanistan. Divario massimo di uno a venti per retribuzioni e compensi nelle aziende pubbliche.
Spazio anche a due misure piuttosto impegnative: il decreto che ristabilisce il diritto ad andare in pensione a 60 anni (per chi ha cominciato a lavorare prima dei vent'anni e ha almeno 41 anni di contribuzione) e la cancellazione della legge che da ormai cinque anni limita al 50% il turnover nella pubblica amministrazione (un dipendente in uscita ogni due non viene sostituito).
Nel medio e lungo periodo, invece, l'accento è stato posto sulla presentazione di una legge di bilancio pluriennale che traccia il percorso per arrivare all'equilibrio nel 2017. La soppressione della cosiddetta "Iva sociale", che prevede il trasferimento alla tassazione indiretta di una parte dei contributi a carico delle imprese, finalizzata alla riduzione del costo del lavoro. Assunzione di una prima tranche dei 60.000 nuovi dipendenti nel settore scolastico, previsti nel corso dei cinque anni di mandato. Infine, il pacchetto fiscale: abolizione e limitazione delle centinaia di agevolazioni oggi possibili; modulazione del prelievo sulle aziende, finalizzata a favorire le piccole e medie imprese; sovrattassa sulle banche e sulle società petrolifere; cancellazione dell'esenzione d'imposta sulle successioni per patrimoni ingenti; ripristino integrale della patrimoniale (alleggerita nel corso del suo primo mandato da Sarkozy); creazione di un'aliquota del 75% sui redditi più alti per la parte superiore al milione. Di nuove tasse, che presumibilmente ci saranno, neppure l'ombra. Non è il momento.
L'uomo della serietà e della verità, che si contrappone ai venditori di fumo, agli affabulatori dalle promesse insostenibili. L'uomo del rigore rispetto al «festival della spesa» proposto dai socialisti. Questa è l'immagine sulla quale l'attuale Presidente ha costruito la sua campagna. Così, proprio nel giorno in cui la Francia vede risalire, sia pure lievemente, lo spread dei suoi titoli di Stato (OAT) sui bund tedeschi, Nicolas Sarkozy lancia un avvertimento al suo popolo in un periodo delicatissimo per le sorti dell'Eurozona: guardate cos'è successo in Grecia o in Spagna, dopo sette anni di socialismo. «Chi pagherà i costi delle misure annunciate» da Hollande, che saranno inevitabilmente ed ulteriormente appesantiti dalle trattative che dovrà aprire in vista del secondo turno con il populista di sinistra Jean-Luc Mélenchon?
Continuano nel frattempo le montagne russe dei sondaggi. A poche ore dal voto, le ultime rilevazioni lanciano il leader socialista intorno al 29.5%, contro i 27 punti percentuali del Presidente uscente. Si registra altresì una rimonta di Marine Le Pen, le cui preferenze oscillerebbero tra il 14 ed il 17%.
Analisti ed esperti raccomandano tuttavia una necessaria prudenza. Il malcontento generale, unito ad un clima di diffuso pessimismo, potrebbe tradursi in un astensionismo elevato, quantificabile addirittura attorno al 30%. Gli indecisi sono in aumento ed esiste una forte "volatilità" dell'elettorato tra i candidati degli stessi schieramenti. Alcuni elettori, dicono i politologi, possono cambiare idea fino al giorno prima del voto, persino al momento di entrare nel seggio. Un primo scrutinio imponderabile, dunque, che serve spesso ad esprimere un voto di opinione.
A dispetto dei sondaggi, la campagna va avanti come se tutto fosse ancora possibile. «Mi batterò fino alla fine» ha annunciato Sarkozy. Il suo ultimo comizio, prima di domenica, sarà a Nizza, feudo del "Fronte Nazionale". Un elettorato che lo aveva sostenuto nel 2007 e che adesso potrebbe pregiudicare definitivamente il suo destino politico. «Se perdo, sarò il solo responsabile» ha affermato. Una battuta che lascia filtrare il dubbio della sconfitta.

lucamarfe@yahoo.it

Bergamo si è fermata per stare accanto al centrocampista, in migliaia piangono il ragazzo dell'oratorio

Morisini l'ultimo saluto al campione, il dolore sulle note di Ligabue

BERGAMO - Una giornata fredda, invernale, scura: Piermario Morosini riceve l'ultimo saluto a Bergamo in una mattina senza sole, nera come il sentimento della sua città serrata in una tristezza palpabile. La rabbia per la morte di un ex ragazzo dell'oratorio che era andato lontano per diventare un vero giocatore è trattenuta a stento.
Il viaggio e il sogno di Morosini sono finiti a venticinque anni su un campo di calcio. Bergamo è tappezzata dalle foto che ritraggono Piermario sorridente e felice. Per le strade bandiere e striscioni: già nella notte tifosi, amici, conoscenti si sono riversati nella città natale di Morosini per partecipare alle esequie. Molto prima delle undici – l'ora fissata per il funerale nella chiesa di San Gregorio Barbarigo - il sagrato è gremito. Imponente la partecipazione popolare, oltre seimila persone riempiono il quartiere di Monterosso.
La fidanzata Anna, gli zii e i familiari prendono posto in chiesa con largo anticipo. Loro preferiscono che telecamere e giornalisti rimangano un passo indietro. I tifosi insistono inutilmente per entrare e toccare il feretro di legno chiaro ricoperto di rose bianche e gialle. Sopra viene posata la maglietta numero venticinque del giocatore del Livorno e - in seguito - anche quella numero otto con i colori dell'Atalanta.
La chiesa contiene cinquecento persone: arrivano i compagni del Livorno e dell'Udinese, una rappresentanza della Sampdoria e del Padova. Tanti i volti noti: Prandelli, Abete, Ferrara, Albertini e Tommasi, un rappresentante della Fifa, il presidente della Reggina Lillo Foti (squadra dove Morosini aveva giocato), Casiraghi, Paolillo, Braida, Marotta, Novellino.
Il mondo del calcio è presente in modo massiccio. Ci sono i ragazzi della Primavera dell'Inter e del Milan. Arrivano gli ex compagni tra cui Muntari - scosso dai singhiozzi - Giovinco e Volpi. La scena è straziante, il pianto è collettivo per la morte di un ragazzo che aveva sofferto molto, precocemente orfano, il fratello suicida, la sorella con un grave handicap che le impedisce di essere in chiesa. Eppure Piermario aveva sempre un sorriso per tutti, mostrava serenità e grazia nei suoi rapporti, compostezza e forza nel sopportare dolori così grandi. Ma il campo di calcio, da luogo del riscatto, è diventato teatro del suo cedimento.
Un maxischermo permette a tutti di partecipare alla cerimonia funebre. Attorno al feretro sono allineate le sciarpe dei tifosi, ai piedi della bara cestini di rose rosse. I familiari si tengono per mano stringendo le foto del ragazzo, cercando di farsi reciprocamente coraggio. Il pianto è incontenibile e la voce del curato dell'oratorio don Luciano Manenti - al quale è affidato il compito di officiare - è incrinata dalla commozione. Morosini lo ha visto crescere sul campetto di Monterosso, affianco alla chiesa.
"Davvero Mario è nei nostri cuori. Io non ho paura e siamo qui non solo per Mario ma con Mario. Dolce amico mio, timido compagno mio, ripartiamo da te": sono le parole di Don Luciano.
"A Morosini - dice - bisogna solo dire grazie ma sarebbe lui il primo a dirci che questo grazie va girato alla gente che lo ha cresciuto e quindi alla mamma e al papà". "Senza di loro - sono le parole di don Luciano rivolte direttamente a Piermario - tu non saresti tu e noi non saremmo noi".
Don Luciano chiude la sua omelia con un ultimo ringraziamento: "Ti ringrazio perché in questi giorni mi hai insegnato a essere papà e ho capito di più cosa vuol dire che Dio è il nostro papà".
Parte un lungo applauso, mentre don Luciano scende dal pulpito per andare ad abbracciare i parenti. Lo zio si raccoglie in preghiera davanti alla bara. Toccante il saluto della mamma di Anna, Mariella Vavassori: "Abbiamo perso un figlio e un fratello, il dolore è grande ma sappiamo che non ci vuoi tristi ma con il sorriso, quel sorriso che illuminava sempre tuo viso. Ciao Mario, ti ringraziamo della presenza nella nostra vita ci hai insegnato tanto, hai reso i nostri cuori più veri e leali, liberi come eri tu. Ti ringraziamo per aver donato tanto tanto amore alla nostra Anna ti chiedo solo un favore, chiamami Mariella e non più signora, almeno quando mi chiamerai dal cielo".
Il passo del vangelo scelto è quello della Pasqua di Resurrezione. Al momento dell'Eucarestia i ragazzi dell'oratorio intonano le canzoni di Ligabue che Morosini amava tanto. Il suono di tre chitarre e il canto dei suoi amici per 'Il giorno del dolore che uno ha' e 'Non e' tempo per noì.
La cerimonia termina con un altro lunghissimo applauso che unisce tutti, chi é all'interno della chiesa e chi invece è rimasto sul sagrato. I tifosi accendono fumogeni e salutano Morosini con cori da stadio, come merita un giocatore. Il 'Moro' parte per l'ultimo viaggio al cimitero monumentale di Bergamo, gli interrogativi e i dubbi restano.

VENEZUELA

Caracas-Deportivo Lara, all'Olimpico si decide il Torneo

Fioravante De Simone

CARACAS – Dopo aver archiviato con una sconfitta ed una vittoria il turno precedente, Caracas e Deportivo Lara sono pronte ad affrontarsi nel match clou della 14ª giornata.
Domenica pomeriggio all'Olimpico si deciderà quasi certamente il Torneo Clausura visto che i padroni di casa dovranno vincere a tutti i costi per sperare di poter conquistare ancora il titolo del Clausura. Sette i punti (con una gara ancora da recuperare) che separano i 'rojos del Ávila' dalla formazione allenata dall'italo-venezuelano Eduardo Saragò. Solo una vittoria permetterebbe ai padroni di casa di sperare ancora nella 'remuntada', mentre un risultato favorevole alla formazione di Barquisimeto potrebbe mettere la parola fine al Torneo Clausura. Saragò spera di mantenere inalterate o di aumentare le distanza in classifica sulle inseguitri Mineros (+4) e Caracas (+7). Di certo in campo tutti i riflettori saranno puntati sul duello tra Castellín (ex Caracas) e Aristiguieta, bomber delle due compagini, senza dimenticare Mea Vitali (altro ex di turno) e Pérez Greco: ingranaggi italovenezuelani dello squadrone di Barquisimeto.
Il Mineros ospiterà nello stadio Cachamay di Puerto Ordaz il Zamora: i padroni di casa vogliono mantenere intatte le possibilità di vincere il Clausura e di qualificarsi per la Coppa Libertadores del 2013.
Il Deportivo Anzoátegui riceverà la visita di una delle grandi deluse del campionato, il Deportivo Táchira, mentre una delle rivelazioni, il Llaneros, riceverà la visita del Deportivo Petare, quest'ultimo con il morale alle stelle dopo la vittoria nel derby capitolino contro il Caracas.
La gara che aprirà le danze della 14ª giornata sarà quella che vedrà impegnato il Real Esppor contro l'Aragua: la partita si disputerà domani nello stadio Brigido Iriarte del Paraíso.
In zona retrocessione occhio di riguardo per la gara interna dell'Estudiantes de Mérida (14º) con i Tucanes de Amazonas (18º), e per la trasferta dell'Atlético el Vigía (16º) in casa del Trujillanos (17º), entrambe appaiate nella classifica a quota 13 punti.
A completare il quadro della 14ª giornata della Primera División saranno gli impegni fuori casa dello Zulia (7º) e del Monagas (11º), rispettivamente con Yaracuyanos (15º) e Carabobo (13º).

BREVI

GERMANIA – Raul Lacera lo Shalke a fine stagione. Dopo molte voci di mercato, ora è ufficiale: l'attaccante spagnolo Raul, 34 anni, lascerà lo Schalke 04 alla fine della stagione, al termine del suo contratto. Lo annuncia lo stesso club di Gelsenkirchen tramite il suo sito. Raul Gonzalez Blanco è approdato allo Schalke nel 2010 dopo 16 anni nel Real Madrid e 323 gol. E' il giocatore con più presenze (144) e più gol (71) nella storia della Champions League, nonché il miglior marcatore delle competizioni Uefa per club con 77 reti. Anche in Bundesliga, Raul ha confermato le sue ottime doti di realizzatore, segnando finora 27 gol in 64 partite.

ITALIA – Lo stadio della Juve nominato a due Stadium

Awards. Lo Juventus Stadium ha ottenuto una doppia nomination ai 'The Stadium Business Awards', riconoscimenti che verranno assegnati durante la terza edizione del 'The Stadium Business Summit' in programma dal 14 al 16 maggio a Torino. Il nuovo impianto del club bianconero é candidato nelle categorie "Guest Event of the Year Award" e "New Venue Award". Per l'Italia, le altre nomination riguardano Maurizio Francini, capo della sicurezza dello stadio della Fiorentina, nella categoria "Safety & Security Award"; e l'azienda Nussli Italia nella categoria "Architecture & design". La premiazione è in programma il 15 maggio, in una serata di gala al Museo dell'Automobile.

DOPING – Ciclismo, il Tas squalifica per 12 anni Riccò. Dodici anni di squalifica a Riccardo Riccò. E' la dura sanzione che il tribunale nazionale antidoping ha inflitto al ciclista italiano, accogliendo la richiesta della Procura antidoping del Coni; Riccò era accusato di autoemotrasfusione.

NAPOLI – Hamsik rinnova fino al 2016. Marek Hamsik

ha prolungato il suo contratto con il Napoli fino al 2016. Il giocatore slovacco ha siglato il nuovo contratto con il club azzurro. La notizia non è stata ancora ufficializzata dalla società in attesa della firma del presidente De Laurentiis che sarà a Napoli in serata. Hamsik, al Napoli dal 2007, aveva l'attuale contratto in scadenza nel 2013.

EUROPA LEAGUE

Una doppietta di Falcao stende il Valencia. L'Atletico Madrid ha battuto il Valencia 4-2 nella gara di andata delle semifinali di Europa League. Le reti: al 18' del primo tempo Falcao porta in vantaggio l'Atletico, con il pareggio di Jonas al 47'. Nella ripresa, in gol Miranda al 4', Lopez al 9' e ancora Falcao al 33', con la seconda rete degli ospiti realizzata da Costa al 3' minuto di recupero.

Lo Sporting batte in rimonta il Bilbao. Lo Sporting Lisbona ha battuto l'Athletic Bilbao 2-1 nella gara di andata delle semifinali di Europa League. Le reti: all'8' del secondo tempo ospiti in vantaggio con Aurtenetxe, al 31' pareggio di Insua e al 35' raddoppio di Capel.

Il pilota di origini siciliane affronta con ottimismo la gara sul tracciato asiatico che si disputerà questo fine settimana. In pista anche l'italo-venezuelano Jhonny Amadeus Cecotto

GP2, Serenelli a caccia dei primi punti in Bahrain

Fioravante De Simone

CARACAS – Il pilota italo-venezuelano Giancarlo Serenelli disputerà questo fine settimana la sua seconda prova nella categoria GP2, durante il Gran Premio del Bahrain.
Serenelli affronta con molto ottimismo questa gara sul tracciato asiatico. Il suo team, il Venezuela GP, ha lavorato tanto per trovare la messa a punto idonea per tentare di guadagnare i primi punti della stagione.
"Abbiamo preparato al meglio questa gara, durante la sosta mi sono mantenuto in pista (la scorsa settimana ha partecipato ad una gara di AutoGP, ndr) e questa sarà la mia arma in più in Bahrain - ha spiegato il pilota di origini siciliane -. Devo ringraziare il mio team che ha lavorato senza sosta per darmi una monoposto competitiva per questo difficile tracciato. In Bahrain sarà protagonista la temperatura molto elevata, che influira sul rendimento della macchina e dei pneumatici".
Oltre a Serenelli, questo fine settimana scenderà sulla pista di Shakir un altro italo-venezuelano: Jhonny Amadeus Cecotto.
"Durante la sosta tra la prima e la seconda prova del campionato abbiamo lavorato sodo per migliorare quei piccoli dettagli che ci hanno un po' condizionato nella gara in Malesia - spiega Jhonny Amadeus -. Con un po' di fortuna porteremo a casa alcuni punti, o saliremo addirittura sul podio. Questo è il nostro principale obiettivo in Bahrain".
Le prove per definire la griglia di partenza della gara di sabato si svolgeranno oggi. I due piloti daranno il meglio per partire dalle prime posizioni e, perché no, di sognare di salire sul podio per gustare la Waar, l'acqua di rose con cui si festaggiano le vittorie nel Gp del Bahrain.

RALLY

L'italovenezuelano Lombardo parteciparà alla Nacam 2012

CARACAS – Dopo il secondo posto ottenuto nella prima gara del Campionato Colombiano di Rally, noto anche come il 'Rally de las Nieves', che si è disputata nella città di Mérida, il pilota Alejandro Lombardo ed il suo navigatore Miguel Alvarado parteciperanno ad una prova della Nacam. La gara si disputerà questo fine settimana nella città di Puebla, in Messico.
La Nacam è un campionato a cui partecipano piloti tesserati dalle federazioni membre delle istituzioni di Automobilismo Sportivo dei paesi del Continente americano.
Lombardo e Alvarado guideranno una Mitsubishi Lancer DE nella categoria N3, con cui prenderanno parte al 'Rally Cañadas', gara che alzerà il sipario della stagione 2012 della Nacam ed è anche valevole per il Campionato Messicano di Rally ed il Campionato Regionale Pac.
Il Rally Cañadas inizierà oggi e si concluderà domani ed avrà un percorso di 308 km con 7 manche cronometrate che aggiungeranno altri 138 km. A questa gara prenderanno parte ai nastri partenza: Messico, Costa Rica, Panama, Perù, Ecuador, Giamaica, Colombia e Venezuela. Questo garantirà uno spettacolo interessante per gli appassionati delle sgommate e dell'alta velocità.

F1

Ferrari non prevede miracoli: "Troppo lontani dai nostri avversari"

ROMA - Limitare i danni in attesa di avere tra le mani una F2012 al livello dei migliori. Da Shanghai a Sakhir, dove domenica si correrà il discusso Gran Premio del Bahrain, la 'musica' in casa Ferrari non cambia: sia Fernando Alonso che Felipe Massa non vogliono illudere i tifosi parlando di vittoria o podio, ma fanno capire bene che quella nell'Emirato arabo sarà una gara da correre in difesa con l'obiettivo di riportare a casa più punti possibili. E tutto mentre da Maranello arriva lo sprone del presidente Luca di Montezemolo che chiede alla Rossa "il massimo impegno per avere una F2012 vincente al più presto".
Un imperativo categorico per permettere ai piloti della Rossa di correre ad armi pari con i colleghi degli altri top team. E proprio per questo Alonso è estremamente realista nonostante l'exploit arrivato sotto la pioggia di Sepang: "Non possiamo mentire ai nostri tifosi e dire che puntiamo alla vittoria o al podio - ammette il pilota asturiano ai microfoni della Rai - In Australia abbiamo avuto un weekend in salita e abbiamo sofferto molto, in Malesia lo stesso fino alla gara di domenica. La scorsa settimana in Cina abbiamo ottenuto un decimo e un quattordicesimo posto nelle libere e il nono nelle qualifiche e in gara: non possiamo mentire e dire qualcosa a a cui non crediamo".
Alonso ha poi chiarito che, facendo scendere in pista la stessa vettura che ha corso a Shanghai, qui in Bahrain non ci saranno miracoli, anche se il futuro si avvicina: "Speriamo - spiega lo spagnolo come riporta il sito media della casa di Maranello - di fare un grosso passo avanti per l'inizio della stagione europea perché, al momento, siamo troppo lontani e non in una posizione che ci consenta di lottare per il titolo. Ci auguriamo che le cose cambino presto: il Mugello sarà un test importante. Barcellona, poi, è tradizionalmente un appuntamento dove tutti i team portano aggiornamenti. Dovremo quindi fare un passo più lungo degli altri e recuperare parte del gap".
Gp del Bahrain che vede, tuttavia, un Felipe Massa particolarmente fiducioso visto che tra le dune di Sakhir il pilota brasiliano ha vinto due volte.
"Qui ho sempre vissuto bei momenti ed è una bella pista da guidare. Mi aspetto di disputare una buona gara, magari la migliore di questa prima parte di stagione. A Shanghai abbiamo sicuramente fatto progressi, anche se il risultato per me, Fernando e la squadra non è stato soddisfacente. Direi comunque che è stata una corsa con una qualifica normale, con un passo gara non male. Sicuramente una gara molto diversa rispetto alle prime due della stagione. Ecco perché sono ottimista e spero di disputare una buona corsa domenica, di raccogliere un buon bottino di punti e di continuare così nei prossimi appuntamenti".
Alla domanda se le temperature più alte potrebbero adattarsi meglio alla F2012, il pilota Ferrari ha ammesso che è ancora troppo presto per dirlo considerando che le monoposto non hanno ancora messo le ruote in pista.
"Sarebbe bello pensare che sia così, ma dobbiamo rendere più competitiva la nostra monoposto. Bisogna inoltre considerare che la vettura che abbiamo qui non è molto diversa da quella di una settimana fa a Shanghai".
A tutti i piloti presenti nella conferenza Fia è stato chiesto se la situazione in Bahrain di cui si è parlato tanto nelle ultime settimane abbia in qualche modo avuto dei risvolti sulla rispettiva preparazione. Molto concisa la risposta di Massa: "Per questa gara mi sono preparato nello stesso modo di tutte le altre. Io sono venuto qui per lo sport".

TENSIONE BAHRAIN

Bomba molotov contro vettura scuderia

DUBAI – E' caduto nel vuoto l'appello del principe ereditario Salman Bin Hamad Al Khalifa perché a vincere, questo weekend, fosse il Bahrain piuttosto che un partito politico o l'altro.
I tre giorni della rabbia annunciati da un movimento delle opposizioni, 'I giovani del 14 febbraio' - in riferimento all'anniversario della sollevazione popolare del 2011 duramente repressa dalla monarchia - sono esplosi come temuto, pericolosamente lambendo il mondo del Gran Premio in arrivo a Manama, dove si disputerà domenica la quarta prova della stagione. Alcuni componenti del team Force India sono rimasti coinvolti in scontri tra manifestanti e polizia avvenuti ieri sera nei sobborghi sciiti alle porte della capitale.
Una bottiglia incendiaria è stata scagliata in direzione della macchina sulla quale viaggiavano, che pure non era l'obiettivo, e due tecnici della scuderia indiana hanno già lasciato l'isola "per ragioni di sicurezza". Al Bahrain aveva detto no in via preventiva anche il team MRS che partecipa alla serie Porsche SuperCup. La tensione sempre palpabile nell'emirato a forte maggioranza sciita, ma governato da una famiglia reale sunnita accusata di discriminazione nei loro confronti, si è nuovamente infiammata negli ultimi giorni quando le autorità hanno avviato una campagna di arresti "preventivi".
Circa 80 attivisti anti-Gran Premio sono finiti in cella, ciò che ha innescato le proteste di mercoledì sera. Il grande partito dell'opposizione sciita, al Wefaq, non ha apertamente aderito alle attività dei giovani del 14 febbraio, pur avendo annunciato di voler usare i riflettori puntati sul Gran Premio per rivendicare i diritti degli sciiti nel paese.

L'agenda sportiva

Venerdì 20
-Basket, giornata della Lpb

Sabato 21
-Basket, giornata della Lpb
-Tennis, Fed Cup Rep. Ceca-Italia
-Calcio, Anticipi Serie A giornata 34°

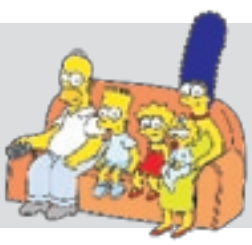
Domenica 22
-Calcio, Serie A giornata 34°
-Tennis, Fed Cup Rep. Ceca-Italia
-F1, Gp Bahrain

Lunedì 23
-Calcio, Posticipo Serie B

Martedì 24
-Calcio, Serie A anticipo 33° giornata
-Calcio, Champions League Barcellona-Chelsea

Mercoledì 25
-Calcio, Serie A 33° giornata
Calcio, U21: Scozia-Italia
-Calcio, Champions League Real Madrid-Bayern M.

Dal Divano



TEATRO- MES DE LA DANZA: El Ballet Teresa Carreño se prepara para celebrar como cada año el Día Internacional de la Danza, y este 2012 lo hará compartiendo escena con el Ballet Nuevo Mundo, en una Gala Mixta del 26 al 29 de abril, en la Sala Ríos Reyna del Teatro Teresa Carreño, en la cual cada compañía demostrará todo su talento y experiencia en un exigente repertorio, para al final fusionarse e interpretar "Oro, Mary Sangre" del coreógrafo venezolano Brixio Bell.

Esta gala se llevará a cabo los días jueves 26 y viernes 27 de abril a las 7:30 pm, y el sábado 28 y domingo 29 de abril a las 5pm. Entradas a la venta en las taquillas del teatro, a Bs. 40 (Patio) y Bs. 30 (Balcón).

TV-"EXPLORARTE" Y "EXTREME" Este 20 de abril Casa Club estrena dos programas, cada uno de media hora, que te dejarán conocer Latinoamérica de una manera nunca antes vista. Con Explorarte realizarás un recorrido visual por algunos de los lugares más hermosos de América Latina de la mano de las bellas presentadoras María Luisa Flores, Viña Machado e Indira Serrano.

Extreme, donde explorarás el maravilloso mundo de los deportes extremos junto a María Fernanda Yepes e Isabel Salazar.

TERCERA EDICIÓN DE PROJECT RUNWAY LATIN AMERICA: GLITZ*, la primera marca de entretenimiento basada en estilo de vida de Turner Broadcasting System Latin America, realizará la tercera edición de Project Runway Latin America, el exitoso reality show que se desarrolla en el riguroso mundo de la moda, y para eso comenzó la búsqueda hacia nuevos talentos que sientan pasión por la moda y quieran competir para convertirse en el diseñador más reconocido de la región.

Los interesados deben enviar un e-mail info@projectrunwayla.com

5ta TEMPORADA DE MAD MEN: HBO Latin America anunció el esperado estreno de la temporada de la serie Mad Men este 23 de abril.

III EXPOSICIÓN NACIONAL DE ORQUÍDEAS DE FUNCOR se celebrará los días 28 y 29 de abril en los Espacios Abiertos de la Torre B.O.D.-Corp Banca en la Castellana, entre las 9 a.m. y las 7p.m. La entrada tendrá un valor de Bs. 20.

COMBOS QUE ESTIMULAN A LOS NIÑOS: Apegados a su propósito de ofrecer opciones accesibles y atractivas para estimular el aprendizaje y la creatividad en los niños, la tienda "Crea y Comparte"ha reunido en un solo producto material y soportes bajo el concepto de combos, ideales para viajes, vacaciones y días de descanso. Disponibles en cuatro categorías: Los "Eco-Combo", "Creati-Combo", "Edu-Combo" e "Idea-Combo" funcionan también como cotillones para fiestas y regalos corporativos. Para más información llamar al (0212) 285.81.84 o escribir ainfo@creaycomparte.com. Puedes seguirlos a través del Twitter @creaycomparte.

SEMBRANDO CONCIENCIA ECOLÓGICA: La empresa premió la fidelidad de sus clientes a través de un concurso en redes sociales para asistir a una función especial de la nueva película de Universal Pictures "El Lórax: En busca de la trúfula perdida" en 3D; al igual que participar en una actividad ecológica de la mano del Grupo de Voluntarios Guardabosques USB

"En Cines Unidos generamos actividades que nos permiten sembrar Conciencia Ciudadana en nuestras comunidades. En esta oportunidad, gracias a la alianza con Universal Pictures, pudimos compartir con todos los asistentes un mensaje sobre la necesidad de cuidar el planeta", afirmó Carolina Sandrea, Jefe de Marca e Iniciativas Sociales de Cines Unidos.

RADIO- DOS PARA LAS DOS" El programa radial "Dos para las Dos", conducido por las talentosas Alexandra y Karina Braun, transmitido a través de Jazz 95.5 Fm llega a su primer aniversario, cumpliendo este pasado 16 de abril un año al aire, luego de haber conquistado al público caraqueño con un espacio entretenido, variado y muy ligero. Dos para las Dos es transmitido de lunes a viernes de 2 a 3 de la tarde por Jazz 95.5 Fm. Las hermanas Braun se encuentran en constante comunicación con sus oyentes a través de sus cuentas de personales Twitter, @alebraun y @braunkarina. Para comunicarse con la producción del espacio escribir a neirajoa@gmail.com.

Oratino

Nel XII secolo il borgo si chiamava Loretinum, nel XV Ratino, quindi Loratino e Oratino. Da dove derivi il nome, non si sa. Secondo il parroco del paese d'inizio Novecento, dalla radice greca Or sarebbe derivato il latino Oratenus, che starebbe per "visibile dappertutto", quindi "luogo panoramico".

La Storia

1251, il primo documento che rileva l'esistenza del borgo – di probabile origine normanna - è l'inventario dei beni presenti nelle chiese molisane, tra cui quella di Santa Maria castri Lorateni. 1268, il borgo è feudo angioino, in possesso di Eustachio d'Ardicourt; tra i feudatari che si succedono, si ricordano Giovanni di Lando durante il regno di Carlo II d'Angiò, e Pietro di Sus. 1333, re Roberto assegna Oratino alla propria consorte, la regina Sancia.

1456, il borgo è distrutto dal terremoto del 5 dicembre; l'antico abitato a valle viene abbandonato e la popolazione si insedia nell'attuale centro abitato. 1512, dopo il cataclisma politico seguito alla calata di Carlo VIII, il feudo passa da Ferrante di Capua alla famiglia Caracciolo. 1586, Oratino appartiene ai Di Silva, famiglia patrizia di origine spagnola; nel 1630 passa a Ottavio Vitaliano, alla cui dinastia rimane fino al 1699, quando il titolo di duca è ceduto a Marco Antonio della famiglia Giordano. 1762, diventa duca di Oratino Giuseppe Giordano, letterato illuminista. 1805, un grave terremoto colpisce il paese, causando il crollo di una parte del palazzo ducale. 1901, Oratino raggiunge il massimo della popolazione con 2344 abitanti (erano quasi 2000 nel 1825 e 1224 nel 1741).

L'abilità delle maestranze locali

Tra Sei e Ottocento, grazie soprattutto al mecenatismo dei duchi Giordano, il piccolo villaggio di Oratino ha potuto vedere stampata sulle sue facciate la grazia infusa ai materiali dagli artigiani locali. I portali, i balconi, le balaustre delle dimore gentilizie, così come gli interni delle chiese, sono opera di fabbri, scalpellini, doratori, vetrai e pittori che nelle loro botteghe hanno creato un'arte coesa e nient'affatto plebea. Nel 1781 uno storico scrive di Oratino che "vi si coltivano molte arti di gusto". In effetti, non ci sono altri centri del Molise che possano vantare una tale concentrazione di artisti e artigiani. Molti di loro, formatisi in ambiente napoletano, hanno lasciato tracce sino alla Capitanata, al Sannio beneventano e all'Abruzzo. Iniziamo dunque la nostra visita dalla Chiesa di Santa Maria Assunta, nel centro storico. Dell'edificio si ha notizia già nel 1251. Più volte rimaneggiata, soprattutto dopo il terremoto del 1456, conserva nella volta della navata centrale l'Assunzione della Vergine, un affresco di Ciriaco Brunetti terminato nel 1791. Piace, dell'artista di Oratino, la vena rocaille che affiora in particolare negli studi preparatori per decorazioni di volte, soffitti e trompe-l'oeil. Nella stessa chiesa si apprezza un ostensorio d'argento realizzato nel 1838 nella bottega di oreficeria di Isaia Salati, nipote di Ciriaco Brunetti. Per vedere, invece, l'arte applicata all'intaglio del legno, bisogna uscire dal borgo e recarsi extra moenia alla Chiesa di Santa Maria di Loreto. Qui troviamo due interessanti statue, la Madonna del Rosario dello scultore secentesco Carmine Latessa, e quella di Sant'Antonio Abate di Nicola Giovannitti, datata 1727. Tipica chiesetta di campagna, si presenta con la facciata del 1718; è stata ampliata in lunghezza, nella prima metà dell'Ottocento, per tutto l'attuale presbiterio. La volta della navata centrale e le due laterali sono state dipinte dai fratelli Ciriaco e Stanislao Brunetti. Torniamo ora nel borgo per continuare il nostro giro. Uno sguardo merita il Palazzo Ducale, nato come castello fortificato nel XIV secolo, trasformato in residenza gentilizia nel XVIII, e oggi purtroppo di proprietà privata. Magnifici portali in pietra, come quelli di Palazzo Ducale e di Casa Giuliani, ci inducono a ricordare gli artisti oratinesi che non abbiamo ancora citato: lo scalpellino Domenico Grandillo, lo scultore Silverio Giovannitti, gli indoratori Giuseppe Petti, Agostino Brunetti, Modesto Pallante, i pittori Benedetto Brunetti, espressione della cultura tardo manierista, e Nicolò Falocco, con i suoi disegni a sanguigna fitti di chiaroscuri, indicato come discepolo del Solimena, il massimo esponente della pittura napoletana d'inizio Settecento. Passeggiando per via Piedicastello, o lungo piazza Giordano in una sera d'estate, o ancora affacciandosi al belvedere per ammirare la morbida e asprigna (siamo nel borgo "bifronte"!) vallata del Biferno, si riesce a cogliere qualcosa di misterioso in questo luogo. Come se l'ottima pietra locale lavorata, incisa e perduta nelle traversie dei secoli, il cui emblema è la torre medievale che si erge spezzata e solitaria su dirupi da brivido, ripetesse l'eterno andare delle transumanze. L'alto roccione difeso da mura sannitiche ancora sorveglia gli antichi percorsi delle greggi, le vie d'erba che scendevano dall'Appennino seguendo la naturale conformazione dei luoghi. Spariti i tratturi e la trama di relazioni sociali che il lento incedere delle mandrie consentiva, ci restano i sapori del pane, dell'olio, dei formaggi e gli ultimi fuochi della civiltà pastorale e contadina, accesi la notte di Natale quando il giorno è più corto, ma la speranza cresce.

Il prodotto del borgo

I legumi. Ceci e cicerchie sono gli ingredienti, con il grano, delle lessate, il piatto che viene cucinato sul sagrato della chiesa il 17 gennaio, mentre arde il falò acceso in onore di Sant'Antonio Abate.

Il piatto del borgo

La Valle del Biferno è zona di grande tradizione gastronomica. Tra i primi, ricordiamo la minestra di laganelle (piccole lasagne fatte a mano) e fagioli. Tra i secondi, menzione speciale per il tipico cacio e ova con salsiccia, ossia un composto di formaggio di capra e uova cotto nel sugo di salsiaccia.

LA SCHEDA DEL BORGO

Provincia di Campobasso
Come si raggiunge

In auto

A14 uscita Termoli con direzione Campobasso; A1 uscita Caianiello per chi proviene da Napoli e uscita San Vittore per chi arriva da Roma.

In treno

Stazione FS di Campobasso, quindi autobus per Oratino: si arriva in meno di 20 min.